



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Fortore. Paesaggio imbiancato e temperature polari hanno caratterizzato le ultime giornate di febbraio **Piano neve messo di nuovo alla prova**

Non si sono registrate particolari difficoltà per la transitabilità delle strade

E' tornata la neve anche nel Fortore, imbiancato nel giro di poche ore. I giorni scorsi sono stati caratterizzati da temperature polari e da un freddo siberiano. Sebbene le precipitazioni di ieri non siano state particolarmente abbondanti, l'attenzione è rimasta sempre puntata sul piano neve, che in occasione della precedente nevicata e nella maggior parte dei casi, non si è rivelato un ottimo strumen-

to nelle mani dei molti amministratori per affrontare

l'emergenza. I più hanno dimostrato in quell'occa-

sione poca dimestichezza. Sulla rete viaria della zona fortorina non si sono riscontrati gravi problemi di percorrenza. Qualche difficoltà in serata si è presentata per l'abbassamento delle temperature che ha ghiacciato le strade, quasi completamente libere. Secondo le previsioni le condizioni atmosferiche migliorerebbero già da oggi. In queste zone interne sarebbe doveroso per le am-

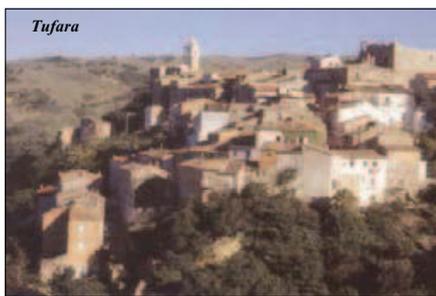
ministrazioni comunali predisporre con largo anticipo un adeguato piano neve per evitare l'immobilizzazione delle attività locali e l'isolamento delle persone di

una certa età. La gente gradirebbe meno gite, spettacoli o manifestazioni ma più efficienza dei servizi in occasione delle abbondanti nevicate.



Archivio

*E' necessario e doveroso
l'impegno
delle amministrazioni
per fronteggiare le emergenze*



Tufara

Tufara. Avviato un gemellaggio con il Diavolo **A braccetto per le strade la maschera slovena Kurent e quella del Diavolo**

Tutto pronto per la nota manifestazione del Carnevale tufarolo. L'iniziativa che si terrà oggi alle 15 è stata promossa dall'Associazione Culturale Antica maschera

"Il Diavolo", che ha organizzato un gemellaggio con la maschera slovena "Kurent". La storia di Ptujsko polje ha messo in evidenza nella tradizione popolare slovena la

figura di kurent. Kurent, oggi una delle più conosciute curiosità di Ptuj, nota come tradizionale maschera di carnevale. Nella sua forma originaria kurent era una forza super naturale con la quale dominava la legge della natura. Come demone ha battagliato con l'inverno, con ballo selvaggio, e con il rumoroso fragore dei campanili insisteva per richiamare la primavera nel paese.

mondo arcaico, in armonia con la natura, espressione di riti ancestrali rudi, misteriosi e magici "il Diavolo" antica maschera carnevalesca, si rivela, l'ultimo giorno di Carnevale a Tufara, tra folli corse e acrobazie temerarie. Tramandato nei secoli, espressione tipica della comunità, richiama cultori da tutto il mondo.

La figura caprina, il tridente fra le mani, i movimenti accattivanti, suscitano timore e superstizione; tutti vorrebbero evitarlo, ma oggino in fondo al cuore spera di essere circondato dal suo seguito urlante. La maschera, è tra quelle che conservano le antiche caratteristiche da cui traggono origine, anche se il suo significato primitivo si è in parte perduto, essa rappresentava, un tempo, la passione e la morte di Dioniso, dio della vegetazione, le cui feste venivano celebrate in quasi tutte le realtà agresti. Infatti Dioniso, così come la vegetazione di cui era dio, moriva e si rinnovava perpetuamente.

La tradizione e' ancora viva, come anche gli attrezzi di kurent, i kurent allegri, che possiamo trovare ancora oggi ogni anno prima del carnevale. La sua figura e' impressionante, anche un po' spaventosa, perchè la sua immagine e' misteriosa e mistica, con cappotto di pelo di pecora, la maschera da lunga e rossa lingua, bastone (je•evka) e grandi campanacci. Il sabato grasso in Ptuj c'è kurentovanje con corso mascherato e maschere tradizionali. L'antico Carnevale sloveno va a braccetto con l'antico Carnevale molisano del "Diavolo" di Tufara. Nato in tempi remoti, in un

Jelsi. L'incontro si è svolto giovedì nella sala convegni G. Santella **Sviluppo locale e sostenibilità**

Si è svolta lo scorso 24 febbraio alle 18,30 presso la sala G. Santella, con il patrocinio dei Comuni di Jelsi e Riccia, un incontro su "Sviluppo locale e sostenibilità", orientato alla discussione di modelli di sviluppo, che promuovano forme alternative di sfruttamento territoriale in una prospettiva di partecipazione e sostenibilità. L'incontro è promosso nell'ambito di una collaborazione con lo Small Grants Programme (Programma di Piccole Donazioni, SGP/GEF) della Repubblica Dominicana, una iniziativa del Fondo Mondiale per l'Ambiente (Global Environmental Facility, GEF) che, sorta nel fermento culturale e ambientale della Conferenza di Rio de Janeiro, dà appoggio a gruppi comunitari locali con l'obiettivo di incentivare il miglioramento delle condizioni di vita e allo stesso tempo favorire la diffusione di una coscienza ambientale che permetta di contribuire alla protezione dell'ambiente, tanto a scala locale come a scala globale. La Repubblica Dominicana è stata uno dei primi paesi ad abbracciare l'iniziativa, che qui si è stabilita nel 1993, e a partire da questa data

il SGP dà supporto a progetti comunitari che determinino apporti significativi in una o più delle aree tematiche del GEF: conservazione della biodiversità, mitigazione del cambio climatico, riduzione della degradazione del suolo, protezione delle acque internazionali, riduzione dei contaminanti organici persistenti. Finora il Programma ha appoggiato più di 350 progetti, che includono sistemi microidroelettrici (con potenza compresa tra 5 e 100 kW) gestiti direttamente dai gruppi comunitari, sistemi agroforestali, produzioni di caffè e cacao organico, imprese di lavorazione di prodotti locali, gestione di rifiuti, imprese ecoturistiche. L'incontro aperto da Antonio Maiorano con un intervento di taglio storico e geopolitico sull'America Latina è continuato con la relazione della ricercatrice dott. Michela Izzo uno dei massimi esperti sull'ambiente e il territorio della Repubblica Dominicana con una approfondita e rigorosa analisi dello stato di fatto e dei modelli di sviluppo e dei percorsi diversi che bisogna promuovere a livello locale in armonia con le risorse del Territo-

rio e dell'ambiente con la "mission" di migliorare la qualità della vita personale e comunitaria a partire dalla partecipazione favorendo la sussidiarietà in un quadro di ecosostenibilità, l'intervento di grande rigore scientifico si è chiuso con una visione strategica dei rapporti uomo ambiente. Il convegno ha visto la partecipazione di una delegazione dello Small Grants Programme, presieduta dall'Ing. Noris Araujo, che con una relazione ricca ed illuminante ha presentato la filosofia di lavoro del Programma e i formidabili risultati raggiunti con il coinvolgimento integrale delle Comunità Locali. Interessante e puntuale l'intervento del Sindaco di Jelsi Mario Ferracino che si è soffermato sul valore dell'acqua per l'uomo, la biosfera e sulla necessità della gestione partecipativa e sostenibile delle risorse idriche, bene comune da salvaguardare e proteggere.

Il Sindaco di Riccia Micaela Fanelli con un intervento lucido e suggestivo si è soffermato sulla validità dei modelli interpretativi proposti. Uscire dalla logica del Prodotto Interno Lordo (PIL) come misuratore dello sviluppo eco-

nomico.

Si è parlato del GPI, Il Genuine Progress Indicator cioè l'indicatore del progresso autentico che misura l'aumento della qualità della vita di una nazione; sottolineando che bisogna tener conto dell'impronta ecologica, misurare cioè la richiesta umana nei confronti della natura. Mettendo in relazione il consumo umano di risorse naturali con la capacità della Terra di rigenerarle. Decrescita, Stato stazionario... innumerevoli gli stimoli è stato quello di Jelsi un convegno locale con uno sguardo globale. Tutti gli interventi hanno ribadito il concetto di Sussidiarietà, solidarietà e partecipazione le azioni che incidono sul territorio vengono intraprese al livello più basso (locale) possibile favorendo partecipazione e autonomia.

L'evento è stato una importante occasione di confronto sul tema dello sviluppo locale e della partecipazione individuale e comunitaria alle politiche territoriali. In particolare, si è discusso su quali sono le possibilità concrete di mettere in pratica il principio della sussidiarietà nelle politiche a diversa scala.



Gli artisti di una della passate edizioni